A tutto il personale

Oggetto: Sciopero del 20 novembre – Condotte lesive del diritto di sciopero e mancata tutela del diritto alla formazione

La scrivente Organizzazione Sindacale **denuncia fermamente quanto verificatosi in occasione della recente giornata di sciopero**, stigmatizzando comportamenti inaccettabili che ledono i diritti costituzionalmente garantiti delle lavoratrici e dei lavoratori.

Nello specifico, ci viene segnalato che alcuni dirigenti hanno rivolto **esplicite richieste scritte e preventive al personale per conoscere chi intendesse aderire all'astensione dal lavoro**. Ricordiamo che la richiesta nominativa di adesione rappresenta una grave violazione della libertà sindacale e configura una chiara condotta antisindacale volta a esercitare una pressione indebita sui dipendenti: **lo sciopero è un diritto individuale ad esercizio collettivo** e nessuna intromissione o indagine preventiva da parte della dirigenza è tollerabile.

A questo si aggiunge un ulteriore elemento di forte criticità: **l'Amministrazione non ha predisposto né offerto alcuna possibilità di recuperare i moduli formativi programmati in quella giornata**, disinteressandosi delle ricadute professionali ed economiche sulle lavoratrici e sui lavoratori. È inammissibile che si ponga l'esercizio di un diritto costituzionale di fatto in contrapposizione con il diritto alla formazione generando così una penalizzazione.

Rileviamo l'evidente timore che questa mobilitazione potesse mettere in imbarazzo qualcuno. Ciò nonostante, a dispetto di chi tenta di minimizzare il dissenso, i dati reali provenienti dall'intera Pubblica Amministrazione restituiscono un quadro confortante e netto: **la partecipazione è stata significativa** e dimostra che il personale non è disposto a subire

passivamente tagli economici ai danni della nostra categoria nonostante i tentativi di compressione dei propri diritti.

Detto questo, **siamo pronti a intraprendere ogni necessaria iniziativa nelle sedi competenti** a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori qualora lo ritenessimo necessario.

20.11.2026
FP-CGIL MIMIT

Landini: “Siamo un milione e mezzo, altro che minoranza”